

TRE MSI DI CASSA INTEGRAZIONE PER LA FORMAZIONE DELLE MAESTRENZE E LA SISTEMAZIONE DEGLI IMPIANTI

# Altare, l'Etrusca vetreria d'élite

## Forti investimenti per una produzione manuale di contenitori speciali



Per la Vetreria Etrusca un investimento di 25 milioni di euro

ALTARE

Con 25 milioni di euro di investimento la Vetreria Etrusca di Altare diventerà un «Laboratorio di eccellenza nel settore del vetro». Dell'ingente investimento parlano il direttore delle risorse umane, Antonio Bernardi e il direttore operativo, Giorgio Leandro.

Spiega, Bernardi: «Occorre una premessa per spiegare le peculiarità di questo stabilimento, che produce bottiglie di vetro per olio, aceto, vino, spumanti, distillati; contenitori in vetro per prodotti cosmetici; vasi per uso alimentare; bottiglie speciali e contenitori in vetro personalizzati, con una forte caratterizzazione, quindi, per le produzioni speciali, con forme particolari anche in tiratura ridotta. Una produzione dove è ancora fondamentale la valenza artigianale, la manualità che si lega, ovviamente, all'automatismo e alla tecnologia. Parte dell'investimento sarà quindi indirizzato ad aumentare le capacità produttive, sviluppando quel mix di manualità e alta tecnologia, ma anche per ridurre il "set-

up" dei macchinari in modo da essere subito a regime anche per produzioni a tiratura limitata. Ma non solo: ci saranno importanti investimenti dal punto di vista ambientale, con l'abbattimento delle emissioni, la messa in regime delle acque, la realizzazione di un'oasi ecologica per la raccolta differenziata, ed interventi "estetici" sia all'interno che all'esterno dello stabilimento. Infine, importantissimo sarà il programma di formazione dei dipendenti (circa 120), con corsi di formazione ed addestramento per un totale di 12 mila ore. Si cercherà, soprattutto, una nuova ottica nel rapporto azienda-clienti, anche attraverso la consapevolezza e la responsabilizzazione degli addetti».

Da un punto di vista tecnico, interviene l'ingegner Leandro. Dice: «Verrà potenziato il forno, che da 45 mq passerà a 64 mq, con un aumento della cavata che migliorerà le capacità produttive, infatti passeremo da 3 a 4 linee produttive. Per questo prevediamo una "fermata" di circa 3 mesi, dal 7 luglio al 22 settembre, durante la quale avverrà il percorso di formazione, e per la quale chiederemo l'attiva-

zione della cassa integrazione straordinaria. L'aumento di automatismo e l'innovazione tecnologica - sottolinea Leandro - non avrà, però, significative ricadute da un punto di vista degli organici: questo è, infatti, un investimento che guarda al futuro, per potenziare e migliorare questa realtà». Positivo il commento dei sindacati. Giorgio Ceppolini, della Cisl: «Un impegno ed un investimento importanti, soprattutto in un momento di generale crisi come questo, e che consentirà di azzerare il gap tecnologico rispetto ad altre realtà del settore, mantenendo la specificità e la qualità delle produzioni»

[M.C.A.]



Unione Industriali  
della Provincia di Savona